

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2002)
Heft: 39

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

Proseguiamo il nostro giro di memoria attorno alla casa di un tempo. Dopo avere passato in rassegna la cucina, la stanza da letto, la cantina e la stalla, dedichiamo ora la nostra attenzione al vestiario. Un tempo il vestiario veniva quasi sempre confezionato in casa: dai peduli alle sottovesti, dalle cuffie ai grembiali e così via. Nelle valli del Locarnese le donne portavano abitualmente il costume. Quello delle Centovalli, custodito presso il Museo a Intragna, fa di tanto in tanto la sua apparizione in occasione dei cortei folcloristici quali la Festa della vendemmia a Lugano o, a suo tempo, la Festa dei fiori a Locarno. A Cannobio capita di incontrare anziane della Val Cannobina che portano con fierezza il loro costume. Un tempo portare il costume significava vestire alla moda... del proprio villaggio.

Qui di seguito elenchiamo le definizioni dei capi di vestiario più ricorrenti nelle Tre Terre di Pedemonte.

Le belle foto e i proverbi e modi di dire di Verscio che pubblichiamo provengono dall'archivio di Ester Poncini.

Un grazie di cuore va al signor Michele Morretti del Centro di dialettologia della Svizzera italiana per il suo aiuto e la spiegazione delle voci dialettali descritte.

Andrea Keller

Detti di Verscio:

Cuncscaa sú il bust
sparlare di una donna

I gh'a fècc il pastrán a chéll lí
l'hanno messo nella cassa da morto

Lassaa indré i zanch
morire

L'è dré a tiraa i stropitt
sta morendo

L'ultima camisa la gh'a mia i tas'c
morendo non si può portare dietro niente

L'unica cámola che gh'è la finiss in la mè pilanda
l'unica tarma che c'è finisce nella mia tasca, sono scalognato

Naa coi calcerótt dala mama
andare a piedi nudi

Scurtaa la sòca
essere in stato interessante

Staa con la camisa dala mama
stare a torso nudo

Tacaa sú il capéll
contrarre matrimonio con persona ricca

Tòi fóra dai calzee
inventare frotezze

Tòi su da taschia
dire bugie

U tira amò sú i calzói con la girèla
di vecchia mentalità

Spiegazione di alcune voci tratte dall'inventario del corredo nuziale del 1796

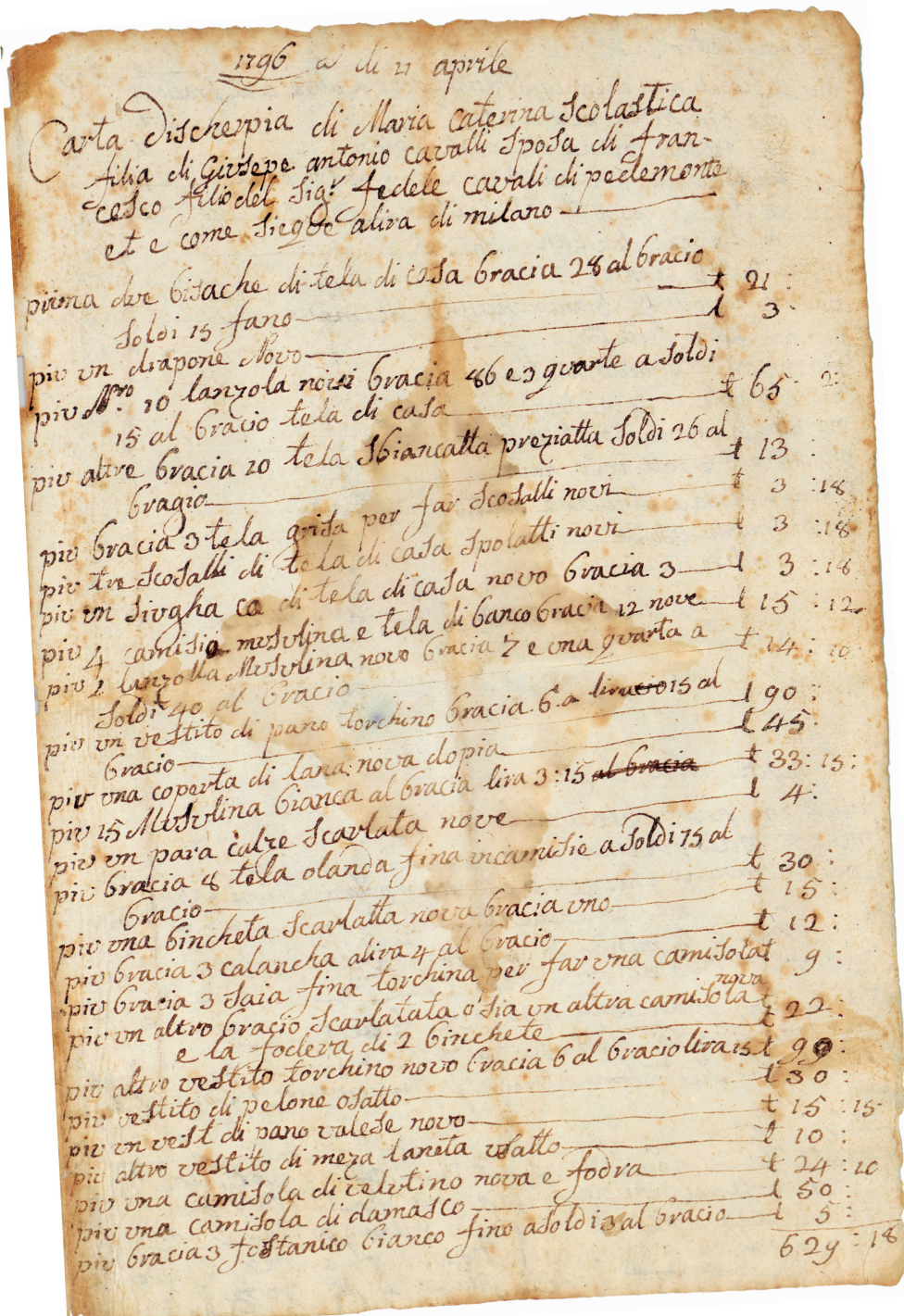
scherpia

termine molto diffuso nei dialetti lombardi, indica il corredo che la sposa recava in dote al momento del matrimonio; esso constava soprattutto di biancheria personale e domestica, ma poteva anche comprendere, come in questo caso, qualche gioiello, somme di denaro e pezzi di mobilio, in particolare lo scrigno che conteneva e in cui veniva poi conservata la biancheria (l'ultimo oggetto inventariato è infatti la "casa di noce nova").

Provista dal padre della sposa, la dote costituiva un anticipo sull'eredità, e per questo veniva scrupolosamente inventariata e valutata. La voce è di origine germanica, derivando dal longobardo SKERPA.

bisache di tela di casa

La *bissaca* era il saccone di tela che veniva imbottito di materiale vegetale (nella nostra regione si usavano soprattutto le foglie secche di faggio, altrove i cartocci delle pannoc-



Soma dietro

piv 4 Scodali novi calanca braci g e girata alira 4 al braccio	t	629:18
piv una Binchetta peone osatta	l	37:
piv un scodale bianco ricamato a fiori	l	10:
piv due Scodali dindiana uno novo e l'altro osatto	t	7:10
piv un scodale novo tela rigata	t	6:5
piv un drapelo dindiana osatto	t	4:
piv 4 scodali tela grisa	l	12:
piv un fazoleto bianco merola ricamato	l	16:
piv un altro sedetto	l	12:
piv un altro sedetto osatto	l	3:
piv 3 pizole di seta nove	l	32:
piv altre 4 pizole torchine nove	l	16:
piv altre 6 pizole rose nove	l	21:
piv un scodale dindiana osatto	l	2:
piv 3 timose osatte	t	1:10
piv 4 foderelle	l	3:
Leta Soma Sono lira milano		630:13

Siegve voba donette

piv un anello d'oro valentato	t	17:
piv un paio orecchini d'oro	t	9:
piv un anello d'argento et una macchia el una ochie	t	3:
deta d'argento		
piv bracia 4 mindelo di seta largo torchino	t	2:10
piv un friso et una teneta	t	3:
piv 2 due quancialli con tre foderelle	t	3:
piv una casa di noce nova	l	24:
Leta la Sosta Scherpia estata stimatta e preciaata per parte del signor sposo da elena maistrata e per parte della sposa da me givan antonio arliggi al quale a nome di mio zio questa pe antonio crenali a firmo la present e carta ... infide givan antonio arliggi		

bincheta

È il dialettale *binchièta*, giubbotto, giacchetta corta munita di maniche indossata solitamente sopra il corpetto. La parola, molto diffusa nei dialetti dell'alta Italia, si connette probabilmente ai termini francesi *blanquet*, *blanchet* (risalenti al germ. BLANK, bianco), ben attestati nella documentazione francese in rapporto a tessuti ed indumenti.

calanca

Il termine si ritrova con una certa frequenza nei corredi nuziali del Sopraceneri del '700 e del primo '800; esso non ha nessun riferimento con la valle Calanca, ma corrisponde al milanese *calanca*, tradotto nel Vocabolario milanese ottocentesco di F. Cherubini come "specie di tela stampata a fiorami e figure". La sua origine va ricercata nel francese *calencar*, a sua volta di origine persiana.

fostanico

È naturalmente il *fustagno*, tipo di tessuto pesante e robusto di cotone; la voce documentaria presenta lo stesso suffisso atono -ICU che ricompare ancora oggi nella voce dialettale *fustani* di Verscio e Cavigliano.

dindiana

È l'italiano *indiana*, tela di cotone stampata con colori vivaci e usata per abiti femminili, così chiamata perché originaria dell'India o perché confezionata a imitazione delle stoffe indiane; frequente in dialetto l'agglutinazione della preposizione *di*, come in *castegn dindigh*, ippocastano, *figh dindi*, fico d'India.

simose

Corrisponde a *cimosa*, vivagno, striscia di tessuto più grossolano cucita sul margine del panno o del vestito per rinforzarlo e ornarlo.

mindelo di salla

Mindelo corrisponde a *bindelo*, quindi al dialettale *bindèll*, nastro, fettuccia, per la frequente sostituzione di *b-* iniziale con *m-*. *Salla* è l'italiano *sallia*, *saglia*, *saia*, tipo di tessuto confezionato con un particolare tipo di armatura.

chie di granturco o la paglia) per essere impiegato come materasso prima dell'introduzione delle lettiere a molle. Le foglie venivano rinnovate annualmente e costituivano un supporto morbido, caldo e, sembra, molto salutare per la cura o la prevenzione dei reumatismi. La *tela di casa* era la tela di canapa di produzione casalinga; l'origine della voce va ricercata nel latino BISACCIA incrociatosi con SACCU.

bracio, plurale bracia

È naturalmente il braccio inteso come misura di lunghezza, molto usato in passato nei più svariati settori. La legge federale del 1851, che unificò le misure in tutta la Confederazione, stabilì la lunghezza del braccio federale a 60 cm, ma prima di questa normativa la situazione era molto più caotica e nei vari distretti vigevano le più svariate misure, anche

a dipendenza del genere della merce misurata; nel Locarnese, ad esempio, il braccio unico per tessuti misurava 67,75 cm, mentre nei settori dell'edilizia e del commercio del legname era in uso il braccio milanese di cm 59,5; in altre zone, invece, il braccio usato per misurare il panno poteva non coincidere con quello usato per misurare la seta.

siughaco

Si tratta del lungo velo bianco con cui le donne si coprivano la testa e le spalle durante le funzioni e le processioni religiose. Il dialettale *sugacò* vale, letteralmente, asciuga-capo.

scarlata, scarlatata

Corrisponde alla voce italiana antiquata *scarlatta*, stoffa pregiata di lana tinta in grana, usando cioè le bacche del ramno, che davano al tessuto un colore rosso carminio.



Clotilde Ferrari con i figli Anna Poncini e Renzo

italiano	Tegna	Verscio	Cavigliano
basco (copricapo)	*	scisciupi	*
bavaglino	baüscín	bauscígn, bavairée	bauscígn
bavaglio	bavái/bavaia	bavái	*
beretta militare (chepi)	chépi	chépi	chépi
busto con maniche da portare con gonna lunga	*	pilandígn	pilandígn
calzature di panno con suola trapuntata con corda di canapa: pedule	pidücc	piducc	piducc
calze senza piede o gambali fatti con bende	ghétt/bind	traúsc	traúsc
calzini di lana	scalferòtt	calceròtt	calceròtt
calzoni	calzói, bragh (ghj)	bragh (ghj), calzói	calzói
calzoni alla zuava	bragh (ghj) a sbróff (dala pagüra)	bragh (ghj) a sbróff	calzói a sbróff
calzoni corti per bambini	braghétt	bragatígn	calzonitt
camicia	camisa	camisa	camisa
camicia con gemelli ai polsini	camisa coi sgeméi	camisa coi sgiuméi	*
camicia da notte	camisa da nöcc	camisa da nécc	camisa da nécc
camicina per bimbi, a diretto contatto con la pelle	camisöö	camisée	camisígn
cappello	capéll	capéll	capéll
cappello a bustina, militare	bonétt	bonétt	bonétt
cappello borsalino	borsalín	borsalígn	*
cappello di paglia	magiostrín/magióstra	magiostrígn	magiostrígn
cappello di paglia o panno	capéll da paia	capèla	capèla da paia
cappello di panno con la falda	capéll con la falda	capéll con la piovana	*
cappotto	pastrán	pastrán	pastrágn
ciabatta	sciavata	sciavata	sciavatt
ciabatte, che fanno tic tac quando si cammina	zibrétt	zibrétt	zibrétt
cilindro	cilindro	capéll da stuígn	cilindro
cintura	corèsgia	curèsgia	curègia
cintura per sostenere i pantaloni dei bimbi	*	andígn	*
colletto di velluto sul vestito	*	bavar	bavar
colletto in pizzo	colétt da croscié	colétt da cruscé	*
collo di pelliccia	*	mugniú	mugniú
collo di pelliccia di volpe o coniglio	*	mugniú da vólþ o da cunicc	*
cuffia coi nastri	barèta coi cóu	barèta coi cóu	barèta coi bindéi
cuffia con pon pon	*	barèta col pécc	*
cuffia copricapo	scüfia	scufia o barèta	barèta
cuffia-copricapo	barèta	barèta	barèta
fazzoletto da naso	panétt dal nas	panétt dal nas	panétt
fazzoletto da testa	panétt	panétt da tèsta	panétt da tèsta
finto petto di camicia	busard	busard	busard
gabbano	gabán/pastrán	gabán	gabán
gambali	*	gambái, gamásc	*
giacca	marsina	marsina	marsina
giacca a falde, giacchetta	pilanda	pilanda	pilanda
giacca con risvolti sulle tasche	marsina coi patèll	marsina coi patèll	marsina coi patèi
giacca militare	*	pulaca	pulaca
giacchetta corta con volante, femminile	bintígn	binchièta (chj)	binchièta (chj)
giacchetta corta e stretta, giubba	marsinín	marsinígn	*
giacchetta di panno o lana	giachétt	giachétt	giachétt
gilé da donna	*	scotina	*
gilé da donna con perline	gilè coi corái	gilè coi curái	*
gipponcino in lana o cotone	giponín	gipunígn	camisolígn
giro di pizzo che si metteva sulla testa	crestina	la crèsta	*
giubba, mantello	pilandón	pilandón	pilandón

* La corrispondente espressione non è stata trovata.

Ben volentieri verranno esaminati i relativi termini dialettali che dovessero esserci segnalati dai lettori.

aliano	Tegna	Verscio	Cavigliano
giubbotto	corpétt	corpétt	corpétt
giubbotto per ragazzi	*	marinara	marinara
gonna a volanti	pedágn coi balz	pedágn coi balz	pedágn
gonna coi volanti	pedágn coi farpall	pedágn coi farpall	pedágn coi farpall
gonna con frange	*	pedágn coi penár	*
gonna con gli spacchi	pedágn coi fessúr	pedágn coi fissúr	*
gonna o veste per giorni feriali	sòca da dí d lavóo	sòca da dillavór	*
grembiale con pettorina	scossaa con la petorina	scussaa con la petorina, o patt	scussaa
grembiule a vita	scossalín	scussalina	scossalina
maglietta di lana o cotone a diretto contatto con la pella	camisolín	camisolígn	camisolígn
mantello	paltò	paltò, capòtt	capòtt
mutande aperte in mezzo alle gambe	mudand con la ribalta	mudand a vézz da cavall	*
mutandoni sino al ginocchio, col pizzo	mudand col pizz	mudand cul pizz	mudand col pizz
nastro annodato ai capelli	gala, fiòcch	gala, fris, fiòcch	gala, fris, fiòcch
nastro per allacciare	bindéll	bindéll	bindéll
pantaloni di fustagno	calzói da füstágn	calzói da fustágn o fustani	calzói da fustágn o fustani
pantaloni di tessuto pregiato	calzói da gabardín	bragh da gabardígn	*
pantaloni di velluto rigato	bragh (ghj) da vilú	bragh da vilú a cana	calzói da vilú
pantofole, ciabatte	papuzz	papuss	*
pantofole di panno morbido	pantòfol	pantòfol	pantòfol
pettorina	*	peciorina	*
pianella, ciabatte senza tacco	sciavatt	sciavatt	pianèlla
pullover senza maniche	*	lismar	*
reggiseno, corsetto a stecche	büst	bustígn	bustígn
reliquia di stoffa che si attaccava sul vestito o sulle culle dei neonati	abatín	agnusdèi	*
scarpe	calzèe	calzèe, calzèi	calzèe, calzèi
scarponi	scarpói	calzeirón	calzeirói
scialle	sciall	sciall, bant	mantèla, banto
scialle da letto	lissós	lissós	lissós
soletta, sottopiede	scalfígn	scalfígn	*
sopra scarpe in gomma (galoscia)	galòsc	galòsc	*
sottana	camisòla	camisòla	sochígn
sottopiede	soléta/sottpè	soléta	soléta
sottoveste	sotanín	sotanígn	sochígn
stivali	bótt, stivái, gambái	bótt, stivái, gambái	stivái
uomo mal vestito,	*	baròlz	*
veste di cotone scuro, molto resistente	*	sòca da cassinètt	*
veste domenicale	sòca dala fèsta	sòca dala fèsta	sòca dala fèsta
veste femminile o gonnella di lana leggera o di canapa	sòca mendada	binch (chj)	binch (chj)
veste rattoppata	*	sòca coi tacói	sòca coi tacói
vestimento, abito completo (giacca e pantaloni)	vistí da ras o da satèn	vistiménta	vestimént
vestiti di stoffa, allora pregiati	*	vistí da ras o da satèn	*
vestito da donna, con vita alta	*	colmucch	*
vestito da donna ricco di stoffa	*	brazza	*
vestito da uomo per le feste	*	vestiménta	vestiménta
vestito militare	*	cormagna	*
vestito o mutande con apertura sul davanti, Tegna: tasca del vestito	barògia	barògia	barògia
zoccoli	zanch (kj)	zanch (kj)	zanch (kj)
zoccoli coi cinturini	zanch (kj) coi corèsg/coresgitt	zanch (kj) coi curegitt	*
zoccoli con lista di cuoio	zanch (kj) coi patt	zanch (kj) coi patt	*
zoccole del tipo olandese	zocolói	zocolói	*
zoccoli	zòcol	zòcoi, zòcor	zòcor, zòcol

* La corrispondente espressione non è stata trovata.

Ben volentieri verranno esaminati i relativi termini dialettali che dovessero esserci segnalati dai lettori.